

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI
DELL'AMBITO DISTRETTUALE URBANO 6.5
N. 194/2011 DEL 21/12/2011

L'anno **DUEMILAUNDICI** il giorno **VENTUNO** del mese di **DICEMBRE** alle ore **08.50** si è riunita presso il Settore Politiche Sociali del Comune di Pordenone – Ente Gestore – in Via S. Quirino 5.

In rappresentanza dei Comuni associati sono intervenuti Sigg.:

Sergio PEDROTTI

Sindaco Comune di Pordenone

Emilia DI GREGOLI

Assessore Politiche Sociali Comune di Porcia

Paolo NADAL

Assessore Politiche Sociali Comune di Roveredo in Piano

Corrado DELLA MATTIA

Sindaco Comune di San Quirino

Ai fini della presente Deliberazione sono rappresentati:

Comune		Presenza	
Pordenone		1	
Cordenons		0	
Porcia		1	
Roveredo in Piano		1	
S. Quirino		1	
		Presenti	Assenti
Totale		4	1

Partecipano alla riunione i Sigg.

Miralda LISETTO

Responsabile Servizio Sociale dei Comuni

Lucilla MORO

Coord.Area Inclusione Sociale U.O.T. Cordenons e S. Quirino

Carlotta GALLI

Coord. Area Minori Famiglie-Anziani U.O.T. Pordenone e Roveredo in Piano

Barbara ZAIA

Coord. Area Salute Mentale U.O.T. Porcia

Lucilla TAIARIOL

Ufficio Contabilità

Paolo VILLARECCI

Ufficio Programmazione

Il Presidente dell'Assemblea **Claudio PEDROTTI**, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita l'Assemblea a deliberare.

Il Presidente invita il Responsabile del SSC a fungere da Segretario Verbalizzante

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO PER UNA REVISIONE DEI “REGOLAMENTI PER L’ACCREDITAMENTO DI SERVIZI VOLTI AD ASSICURARE L’INTEGRAZIONE SOCIALE ED I DIRITTI DELLE PERSONE DISABILI”

**L’ASSEMBLEA DEI SINDACI
DELL’AMBITO DISTRETTUALE URBANO 6.5**

Visti:

- l’art 33, comma 6. della L.R. 31 marzo 2006 n. 6 che prevede l’istituzione del Registro regionale delle strutture e dei servizi autorizzati e accreditati e un Regolamento regionale sui criteri e le modalità di iscrizione e tenuta del Registro.
- l’art. 36 della L.R. 31 marzo 2006 n. 6 che individua le figure professionali sociali operanti nell’ambito del Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale;

Viste:

- la Deliberazione dell’Assemblea dei Sindaci n. 57 del 02/02/2007 che ha approvato un atto di indirizzo in materia di accreditamento di soggetti gestori degli interventi di cui alla L.R. 25/09/1996 n. 41, art. 6, comma 1, lettere a), b), c) e d);
- la Deliberazione dell’Assemblea dei Sindaci n. 84 del 21/12/2007 che ha approvato indirizzi atti a regolamentare e disciplinare di tali servizi nell’Ambito Distrettuale Urbano 6.5;
- i “Regolamenti per l’accreditamento di Organismi che, nel territorio dell’Ambito Distrettuale Urbano 6.5, operano nei servizi volti ad assicurare l’integrazione sociale ed i diritti delle persone disabili” approvati con Delibere dei Consigli Comunali di:
 - S. QUIRINO n. 10 del 18/02/2008;
 - PORDENONE n. 03 del 11/02/2008;
 - CORDENONS n. 14 del 20/03/2008;
 - PORCIA n. 42 del 25/03/2008;
 - ROVEREDO IN PIANO n. 13 del 28/04/2008;

Viste inoltre:

- La Deliberazione dell’Assemblea dei Sindaci dell’Ambito Urbano 6.5. numero 105 del 23/10/2008 che ha approvato una proposta di modifica unitaria dei sopracitati Regolamenti comunali
- Le conseguenti modifiche unitarie a predetti Regolamenti, approvate con Delibere dei Consigli Comunali di:
 - CORDENONS n. 30 del 23/04/2009
 - ROVEREDO IN PIANO n. 25 del 26/05/2009
 - S. QUIRINO n. 25 del 27/05/2009
 - PORDENONE n. 08 del 25/01/2010
 - PORCIA n. 70 del 02/09/2010

Considerato che:

- le modifiche sopra citate sono state motivate dalla constatazione, espressa nell’Assemblea dei Sindaci del 09/09/2008, che la qualità professionale richiesta nel Regolamento originario del 2007, pur contenente alcune deroghe sul pieno possesso dei titoli professionali da parte degli operatori impiegati, risultava eccessivamente elevata e non sostenibile dal sistema esistente;
- contestualmente, l’Ambito Distrettuale aveva promosso presso le Università regionali, senza concreto esito, l’opportunità di introdurre per il conseguimento del titolo di “Educatore

Professionale" il modello di "laureare l'esperienza" previsto dal D.M. 270/2004, ovvero il riconoscimento di crediti formativi universitari per gli operatori in possesso di competenze, conoscenze e abilità professionali certificate;

- l'Ambito Distrettuale, inoltre, successivamente e con diversi strumenti, ha più volte verificato la tipologia di qualificazione professionale degli operatori impiegati dagli Organismi accreditati:
 - attraverso l'acquisizione delle autocertificazioni annuali previste dalle Convenzioni sottoscritte con gli Organismi medesimi, nonché dagli impegni da essi sottoscritti per potere essere accreditati;
 - attraverso attività di monitoraggio dell'Ente Gestore del Servizio Sociale dei Comuni sul possesso e mantenimento dei requisiti richiesti (maggio 2010);
 - attraverso le rilevazioni annuali richieste dalla Regione Friuli Venezia Giulia sulle professioni sociali operanti nel Servizio Sociale dei Comuni, sia con rapporto di lavoro diretto con l'Ente Gestore, sia con rapporto di lavoro con soggetti esterni;
- l'Ambito Distrettuale ha pertanto più volte constatato il persistere di un volume significativo di operatori impiegati dagli Organismi accreditati che risultavano, ancora e solamente, in possesso di requisiti formativi o professionali che sarebbero decaduti alla data del 31/12/2011;
- l'Ente Gestore del Servizio Sociale dei Comuni, nondimeno, attraverso l'adozione di indagini sulla soddisfazione dell'utenza ha potuto rilevare un elevato gradimento espresso dalle famiglie, sia per il passaggio da servizio appaltato a quello di servizio accreditato (questionario settembre 2010), sia riguardo alle competenze assistenziali, educative o tecnico-professionali degli operatori impiegati dagli organismi da essi scelti (questionario settembre 2010 e questionario novembre 2011);

Preso atto che:

- ad oggi non è stato emanato il regolamento regionale istitutivo delle strutture e dei servizi autorizzati e accreditati di cui all'art 33, comma 6. della L.R. 31 marzo 2006 n. 6;
- le problematiche formative del settore sociale (figure assistenziali ed educative) sono da tempo oggetto di attenzioni dalle parti interessate;
- nel recente seminario regionale su *"Professioni sociali: facciamo il punto"* (S. Daniele del Friuli, ottobre 2011) gli Uffici regionali alla Salute e al Lavoro hanno riconosciuto, anche nei riguardi dell'accREDITamento:
 - l'esigenza di realizzare un giusto equilibrio tra l'offerta formativa e la situazione in essere, trovando percorsi flessibili che riconoscano quanto è stato realizzato da operatori spesso esperti anche se non qualificati, tra l'altro in maggior parte donne lavoratrici, necessitanti di tutela e conciliazione del proprio tempo lavoro-casa-famiglia, difficilmente spendibile pertanto in lunghi percorsi di qualificazione o riqualificazione;
 - l'opportunità, quindi, di definire un insieme di percorsi formativi o qualificanti aggiuntivi che identificano la figura di educatore professionale previsto all'art. 36, comma 1, lettera b) della L.R. 31 marzo 2006 n. 6;
- il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci è stato inoltre reso partecipe da parte di Organismi accreditati (lettera del 26 ottobre 2011) che:
 - a livello regionale, circa il 65% degli operatori con ruoli educativi è privo di qualifica;
 - nei servizi di cui alla L.R. 25/09/1996 n. 41 erogati nell'Ambito Distrettuale, a decorrere dal 01/01/2012, circa cinquanta operatori in servizio verrebbero a perdere il requisito qualificante previsto in deroga, con effetti rilevanti sul servizio (sostituzione di operatori presso le famiglie) e sull'occupazione (espulsione di personale non qualificato);

L'Assemblea, ritenendo opportuno salvaguardare la continuità assistenziale nei servizi di cui alla L.R. 25/09/1996 n. 41, nonché contrastare il rischio di espulsione dal mercato del lavoro degli operatori in servizio presso gli organismi accreditati e, a tal fine, ritenendo opportuno rivedere nel loro complesso i vigenti Regolamenti unitari per l'accREDITAMENTO adeguandoli agli orientamenti regionali espressi in materia di qualificazione delle professioni sociali;

Acquisiti i pareri favorevoli dei Responsabili di Servizio in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

Visto il parere favorevole del Segretario Generale, come previsto dalla direttiva del Sindaco del 12 luglio 2011;

Con voti favorevoli unanimi, resi in forma palese;

D e l i b e r a

1. di provvedere ad una modifica unitaria dei vigenti *“Regolamenti per l'accREDITAMENTO di Organismi che, nel territorio dell'Ambito Distrettuale Urbano 6.5, operano nei servizi volti ad assicurare l'integrazione sociale ed i diritti delle persone disabili”*, revisionando in particolare i requisiti di cui all'art. 4, punto F (requisiti inerenti le qualità professionali del personale);
2. di posporre la validità delle deroghe sul possesso dei requisiti inerenti le qualità professionali medesime, previste all'art. 5, almeno alla data del 31/12/2013, e nelle more comunque della emanazione del Regolamento regionale di cui all'art. 36 della L.R. 31 marzo 2006 n. 6;
3. di adeguare inoltre i Regolamenti ad eventuali nuovi dettati normativi regionali, nazionali e comunitari, ivi compresi quelli in materia di libera concorrenza;

Con successiva votazione, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 11 dicembre 2003, n. 21.

Allegati 00